



*“Mai senza l'altro!”*

*2010*

L'invito è quello ad operare per costruire comunità capaci di inclusione. Capaci di sperimentare, nella reciprocità delle relazioni, che abbiamo bisogno gli uni degli altri, soprattutto delle persone più fragili.

Vogliamo porre in evidenza esperienze che testimonino la capacità della comunità di includere, di accogliere, verificando come la città, il paese, il quartiere siano costituiti da relazioni, che spesso considerano l'altro come vincolo, come peso od ostacolo per la realizzazione del proprio progetto di vita. Si può invece considerare l'altro come occasione, possibilità di arricchimento, di crescita e unica via necessaria per sperimentare l'unità nella differenza. Spesso le persone con disabilità sono considerate persone da integrare nella comunità. Le tante testimonianze tratte dal lavoro quotidiano e dalla vicinanza ci dicono che le persone con disabilità, se considerate e valorizzate, divengono soggetti integranti per la comunità, promotori di aggregazione, di cultura della prossimità, di fraternità.